L'Arena

Data 01-08-2019
Pagina 25
Foglio 1

Il dato

Le donne in agricoltura al Nord sono il 30%

Le donne in agricoltura si confermano, con una media del 30%, la parte rosa del settore primario al Nord. È quanto rilevano i dati divulgati dall'Osservatorio dell'imprenditoria femminile di UnionCamere. Ospitalità e accoglienza, somministrazione di alimenti, produzione di servizi e assistenza sono i campi più gettonati dove le agricoltrici investono con la conduzione di agriturismi, fattorie didattiche e sociali oltre che nella produzione e trasformazione delle tipicità compresa la vendita diretta negli spacci aziendali e mercati di Campagna Amica. «Una fotografia che coincide con la realtà regionale», commenta Chiara Bortolas, responsabile di Donne impresa Coldiretti Veneto. «A queste figure si aggiungono pescatrici, ragazze pastore e malgare, mestieri riscoperti e ancora praticati dalle nuove generazioni». L'attenzione del movimento guarda anche alla valorizzazione di questi profili professionali con studi e ricerche, valutazioni legislative, formazione e iniziative promozionali. Intanto il tema dell'alimentazione sana in famiglia e a scuola è al centro del programma di educazione su tutto il territorio alla luce dei nuovi accordi internazionali, delle importazioni dall'estero e del proliferare del falso made in Italy. «L'impegno di tutta l'organizzazione è costante», commenta Bortolas, «particolarmente con la petizione #stopciboanonimo per incidere a Bruxelles e dare respiro alla trasparenza dell'origine in etichetta e alla legalità nell'agroalimentare».

«Amo la Lessinia, non potevo lasciarla»

La quarta versione di «Vivere in villa»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto